

Autoantologia della Signorina Richmond

*di Nanni Balestrini
per Autoanalfabeta*

DESCRIZIONE SUPERFICIALE DELLA SIGNORINA RICHMOND

Appollaiata su un ramo apre
rapidamente le ali producendo al tempo
stesso un fruscio che si può
udire a un centinaio di metri

color arancione fiamma dalle lunghe
gambe color verde oliva saltella tra i rami
scende a terra alla ricerca del cibo
il piumaggio dorato e arancione intenso

poi torna su in alto dove ancora
il sole riesce a traforare i fitti rami
la luce batte sulle seriche
piume dei suoi fianchi

quando è tranquilla emette suoni
flautati e dolci ma quando
è irritata la sua voce
si fa stridula e roca

di colore grigio azzurro si muove
tra i rami con agilità trascinandosi
dietro la coda lunga e sottile
assai abile si libra nell'aria

vispa e sempre pronta a esibirsi
in gorgheggi ha l'abitudine di salire
a grande altezza per poi tuffarsi
verso il basso tra i rami

le sue piume bianche sono immacolate
quelle nere sono cosparse di sfumature
iridescenti verdi blu e purpuree
in armonia col colore del dorso

la si vede poi pavoneggiarsi agitando
la sua lunga e bella coda della quale
è tanto fiera e orgogliosa
che la cura continuamente

color del mare incupito dalla tempesta
con la sgargiante coda rosa
può vivere dovunque sboccino dei fiori
si mantiene immobile in aria

dal petto rosso si libra in aria
si nutre di nettare mettendo
in mostra lo splendido piumaggio
si prepara al lungo volo

sfreccia rapida da fiore a fiore
gioiello vivente sfreccia s'impenna
s'avvita scende in picchiata
scintillante di colore ametista

contrasta con il candore immacolato
del petto passa quasi tutto il tempo
saltellando di ramo in ramo
o svolazzando attraverso gli alberi

macchia di colore verde blu e oro
raramente scende a terra e se ne sta
quasi sempre tra i rami più alti riempie
l'aria di note acutissime e vibranti

la sua voce melodiosa e le sue piume
smaglianti un piccolo gioiello alato
di colore blu viola quando vola tra i fiori
e quando succhia il nettare

si libra senza posarsi e succhia
il nettare mantenendosi in volo
splendida e sgargiante dotata di piume
di colori brillanti

dal vellutato piumaggio nero e giallo
brillante la coda si prolunga in due
lunghissime penne sottili e ricurve
che incorniciano il corpo in eleganti spire azzurre

troppo bella e elegante dal serico
piumaggio nero violetto il corpo
color rubino si adorna di due lunghissime
penne sottili come fili metallici

e terminanti con dischi che quando
si posa sul suo albero preferito
penzolano al sole con riflessi smeraldini
fanno luccicare le sue penne iridescenti

sfoggiando le sue penne vistose suole penzolare
col capo all'ingiù dondolandosi
con i fini merletti delle sue lunghe penne
caudali che ondeggiavano alla brezza

sfoggia una corona nera splendente formata
da 120 penne lunghe ognuna
da 9 a 18 centimetri le lunghe penne
bianche le partono dalle spalle

le bacche e i frutti più dolci
sono i cibi che preferisce
pratica e crudele
suole impalare le sue vittime

sta quasi sempre nascosta e vola raramente
data la sua natura timida e solitaria
spicca per la bellezza dei colori delle sue piume
il suo petto candido e immacolato

attraversato da una striscia color smeraldo
splendente con ciuffi di piccole piume
verde metallico che si aprono
come un ventaglio brillante

LA SIGNORINA RICHMOND RACCOGLIE INFORMAZIONI SULLA CERCHIA DEI PRETENDENTI

Perché i lavoratori della testa
non sono per la rivoluzione
domandò la signorina Richmond
perché di fronte alla rivoluzione

hanno paura che una cosa
dicono come potrebbe il fiore
in questo sistema di merda
che produce miseria

possono vivere bene
e dimenticano che dopo il fiore
è necessario e inevitabile
perché di fronte alla rivoluzione

loro si comportano
non come teste ma come pance
mettono il loro sapere
al servizio dei nostri oppressori

non sono per la rivoluzione
e dimenticano che dopo il fiore
e hanno paura della miseria
perché tanti vivono male

e non riescono a capire che
viene qualche cosa d'altro
vivono in un sistema
al servizio dei nostri oppressori

perché non vogliono essere disturbati
nella loro principale occupazione
che è quella di riempirsi la pancia
hanno paura che una cosa

domandò la signorina Richmond
questi pochi vivono bene solo
se non appunto fiorendo
vedono che soltanto pochi

mettono il loro sapere
perché tanti vivono male
fiorire in un altro mondo
hanno paura che una cosa

ne escluda per forza l'altra
vivono in un sistema
che produce miseria
e anche loro producono miseria

nella loro principale occupazione
vedono che soltanto pochi
viene qualche cosa d'altro
non come teste ma come pance

loro sono convinti che questo sistema
perché i lavoratori della testa
perché non vogliono essere disturbati
e anche loro producono miseria

e hanno paura della miseria
vedono che soltanto pochi
possono vivere bene
e non riescono a capire che

loro si comportano
in questo sistema di merda
al servizio dei nostri oppressori
non sono per la rivoluzione

viene il frutto
ne esclude per forza l'altra
che è quella di riempirsi la pancia
e non riescono a capire bene che

in questo sistema di merda
questi pochi vivono bene solo
perché tanti vivono male
loro sono convinti che questo sistema

loro si comportano
e hanno paura della miseria
altrettanto naturalmente
vivono in un sistema

nella loro principale occupazione
è necessario e inevitabile
e anche loro producono miseria
loro sono convinti che questo sistema

è necessario e inevitabile
dicono come potrebbe il fiore
fiorire in un altro modo
se non appunto fiorendo

che è quella di riempirsi la pancia
mettono il loro sapere
fiorire in un altro modo
perché i lavoratori della testa

altrettanto naturalmente
possono vivere bene
perché non vogliono essere disturbati
se non appunto fiorendo

e dimenticano che dopo il fiore
viene il frutto
viene qualche cosa d'altro
altrettanto naturalmente

questi pochi vivono bene solo
domandò la signorina Richmond
non come teste ma come pance
dicono come potrebbe il fiore

perché di fronte alla rivoluzione
viene il frutto
ne esclude per forza l'altra
che produce miseria

OH COME È BELLA LA SIGNORINA RICHMOND

Oh come è bavella la
bastardella barella bardella
barbatella bandinella bandella
come è bancarella la signorina Richmond

oh come è balsamella la
bagattella bacinella azzimella
asserella asparella ascella
come è arsella la signorina Richmond

oh come è arganella la
arcella antanella animella
anella ancella anatrella
come è alberella la signorina Richmond

oh come è albarella la
albanella agugella agucella
agnella affezioncella adulazioncella
come è acmella la signorina Richmond

oh come è acetosella la
acetella abluzioncella zittella
zitella vorticella vitella
come è villanella la signorina Richmond

oh come è verzella la
vergella varicella valpolicella
vaccherella vaccarella ugnella
come è tunicella la signorina Richmond

oh come è trivella la
tinella tremarella tortorella
tordella tonacella tirella
come è timonella la signorina Richmond

oh come è tavella la
tattamella tarantella tagliatella
tabella storiella stella
come è stampella la signorina Richmond

oh come è spronella la
spintarella spinella speronella
sorella sirighella silvestrella
come è serenella la signorina Richmond

oh come è sentinella la
selvastrella sella scodella
scivolarella sciacquabudella scarsella
come è scandella la signorina Richmond

oh come è sbadigliarella la
sbadigliella sassella sardella
sanguinella salvastrella sagginella
come è saettella la signorina Richmond

oh come è rotella la
romanella rocchella rivoltella
risella reticella renella
come è reggisella la signorina Richmond

oh come è raperella la
ranella raganella raffaella
quella quadrella putrella
come è pulzella la signorina Richmond

oh come è pulcinella la
pulcella prunella provvisioncella
procella presella predella
come è pozioncella la signorina Richmond

oh come è possessioncella la
portella portapadella porcella
pimpinella piastrella piantella
come è pianella la signorina Richmond

oh come è pettinella la
pennella pedivella pecorella
pavoncella patella passerella
come è passatella la signorina Richmond

oh come è pasquella la
particella paretella parcella
paratella pappardella panzanella
come è palella la signorina Richmond

oh come è pagella la
padella ombrella olivella
offella novella nocella
come è nigella la signorina Richmond

oh come è nepitella la
nella navicella muriella
mozzarella mortella mortadella
come è modella la signorina Richmond

oh come è mizibella la
milzadella mignella mezzanella
mattonella mascella martinella
come è marachella la signorina Richmond

oh come è mantella la
manovella mannella manganella
mammella maestrella madamigella
come è lupinella la signorina Richmond

oh come è lumachella la
livella limoncella lamella
isabella gratella granella
come è grancella la signorina Richmond

oh come è gradella la
gonnella glabella giumella
girella ginocchiella ginestrella
come è gherminella la signorina Richmond

oh come è gazzella la
garganella gancherella gamella
galtella gallinella gabbanella
come è fustella la signorina Richmond

oh come è fusella la
frittella frassinella forosella
formella forcella fontanella
come è flanella la signorina Richmond

oh come è fiscella la
femminella favella faldella
falcinella ella ederella
come è drappella la signorina Richmond

oh come è donzella la
della damigella cruscherella
coratella coramella coppella
come è copertella la signorina Richmond

oh come è consorella la
comunella columella coltella
colonnella coccinella cittadella
come è ciaramella la signorina Richmond

oh come è ciambella la
chiarella chetichella cervella
ceramella cennamella cella
come è cedronella la signorina Richmond

oh come è catinella la
catenella casella castella
carbonella caravella caramella
come è cappella la signorina Richmond

oh come è capitella la
capannella canzonella catinella
cantarella cannella campanella
come è camerella la signorina Richmond

oh come è calabresella la
cacchiatella cacarella cabanella
buttasella burella budella
come è bucherella la signorina Richmond

oh come è brighella la
bretella brescianella bracciatella
boncerella bilancella biella
come è bella la signorina Richmond

LA SIGNORINA RICHMOND SORPRENDE IN UN CESPUGLIO IL NEOAUSTERO VINCENZO MONTI COL MARESCIALLO PETRUCCIOLI

Di fronte alla società attuale si tratti dei salami del supermercato o dell'opera alla Scala mostrano solo la stizza risentita e un po' meschina di chi arriva in ritardo e non trova più posto al banchetto

Franco Benozzi zigomi arrossati dall'acne capelli lunghi arricciolati diciassette anni è il primo a entrare nell'auletta dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano intorno ai polsi le manette

né organizzazioni vere né gruppi organici portatori di un qualche ideale sono all'origine delle violenze di ieri non ci sono bandiere Milano sta conoscendo l'insorgenza di una forma di jacquerie sterile

si guarda intorno sperduto poi tira dietro a sé gli altri cinque compagni il settimo Alessio Panzieri ancora ricoverato a Niguarda per ustioni è stato portato in aula qualche minuto prima su di una barella

Io non sono certo un celebratore del '68 ma non posso non rilevare i grotteschi richiami a quel momento storico che sono circolati in questi giorni quando rispetto a allora si assiste a un vero e proprio stravolgimento di valori

sono le 10 e 10 di venerdì 14 gennaio e è la prima seduta del processo contro i giovani che il giorno di Sant'Ambrogio hanno tentato di dare l'assalto alla Scala al di là delle transenne il pubblico

che cosa è rimasto del messaggio marcusiano che cosa della fede irrazionale in una imminente palingenesi della società che cosa dell'infantilismo e anche della generosità di allora un voler tutto e subito anche quello che è sbagliato voler

sotto gli occhi di una grande giustizia indifferente che guarda da un grande affresco littorio che campeggia alle spalle del tribunale lo Stato ha spiegato uno schieramento di 5000 carabinieri poliziotti e persino cani poliziotti

l'ideale di Monti come di quasi tutti i carabinieri che accettano l'idea di una radicale trasformazione della società è che essa debba avvenire tramite una ideale rappresentazione del popolo e in modo quindi da

appropriandosi rapidamente di quel che capita a portata di
sulla nave che affonda all'origine di un discorso ani
istituzionale che irride agli sforzi in atto per salvare
le finanze pubbliche per creare pietra su pietra una vera

per la prima volta le note e gli scenari dell'Otello sono
entrati in presa diretta nelle case di milioni di tele
spettatori le differenze di classe sono cancellate perché
le antenne della TV costellano anche le baracche di borgata

ormai ci siamo oggi al teatro Eliseo concludendo il
convegno sull'intervento della cultura per un progetto
di rinnovamento della società italiana Enrico Berlinguer
dovrebbe indicare almeno le linee ormai ci siamo oggi

tramite una ideale rappresentanza del popolo e in modo
quindi da realizzare un trasferimento del diritto delle
classi dominanti al popolo attraverso una continuità di cui
i carabintelletuali appunto si fanno garanti è proprio questa idea

è stato necessario trasformare la Scala e la piazza
antistante in un autentico bunker protetto da un
fortissimo contingente di polizia e di carabinieri
che rendevano la zona praticamente inespugnabile

è proprio questa idea che entra in crisi per lo scoppio
della violenza diretta non mediata cui i carabinieri stessi
si rifiutano di sottostare e anche il Monti è ricacciato
indietro in una posizione di sostegno al vecchio mondo

eccola che arriva la marchesa Liuta Bonocossi Contuno
rappresentante di una nobiltà putrescente indossa un bianco
lungo scollato con al collo una pelliccia di piume
di marabù bianco e spettacolosi gioielli veri e ecco

se c'è gente che cade in uno stato irrazionale la società
ha il dovere di riportarla alla razionalità anche
usando i sistemi dell'ordine pubblico ha dichiarato Paolo
Grassi direttore della Scala di Milano e ecco poi i

poco prima il presidente del tribunale di Milano l'ecc
ellenza Mario Trimarchi riferendo la notizia che un giovane
si era rotto le gambe durante gli scontri commentava spe
riamo che gli debbano amputare le gambe e anche le braccia

e ecco poi i rappresentanti delle istituzioni il grasso
Spadolini per il governo che se ne va ospite nel palco
di Grassi il sindaco della giunta rossa di Milano Carletto
Tognoli il presidente della regione Golfari col berretto da

1200 invitati scienziati uomini del cinema del teatro
della musica della letteratura sindaci e assessori editori
docenti universitari rappresentanti di forze politiche fra
questi ultimi l'on. Piccioni responsabile culturale della DC

del vecchio mondo e delle sue istituzioni la borghesia ita
liana condannata dalla sua ignavia storica a flirtare col
potere di turno ora gradatamente si allinea sui nuovi equi
libri è triste e tanto più dovrebbe esserlo per chi non l'

ha detto Berlinguer è indispensabile impostare una lotta
efficace e reale per una società superiore senza muovere
dalla prima della Scala senza muovere dalla prima senza
muovere dalla prima imprescindibile necessità dell'austerità

ah ecco il palco gremito della famiglia Falck quelli
delle acciaierie nella platea si scorge invece padre
Leopoldo Pirelli la moglie sbronza di un direttore di
giornale i più bei nomi di sfruttatori il solito zoo

lungi dall'essere una concessione ai gruppi dominanti
l'austerità può diventare una scelta consapevole contro
di essi può diventare fattore decisivo di liberazione
dell'uomo di tutte le sue energie ecco ha detto Ber

dei contadini che stavano scavando un campo trovano
sottoterra una gazzella con dentro quattro carabinieri
chiedono come mai e il maresciallo risponde inseguivano
dei ladri ma a un certo punto quelli ci hanno seminati

Giorgio Napolitano ha avvertito i carabinieri
a non accontentarsi di essere banditori d valori nuovi
di messaggi e li ha invitati a farsi costruttori di
progetti concreti di politiche e proposte di governo

il maresciallo sussurra nell'orecchio io sono qui
in borghese ma visto che lei sta raccontando barzell
ette sui carabinieri volevo avvisarla che io sono un ma
resciallo va bene dice l'altro a lei ce la spiegherò dopo

l'avvocato Spazzali si avvicina al banco degli imputati
e offre loro dell'acqua minerale il maresciallo lo blocca
dicendo che gli imputanti non possono bere in mancanza
di una decisione della corte che ora volta al pubblico conclude

ognuno si rimanga tranquillo e non sollevi nessun
qui grido insultator nessuno del popolo il silenzio
è de' tiranni la più tremenda lezione partite quieti
e lasciate a' suoi rimorsi n preda questi superbi

LA SIGNORINA RICHMOND AFFRONTA UN ALTRO TEMA BRECHTIANO CON PARECCHI CATTIVI ESEMPI

Quel giorno la signorina Richmond
andò da Rosa e le disse
io voglio partecipare alla lotta
delle classi ammaestrati

Rosa le disse siediti
la signorina Richmond si sedette
e chiese come devo combattere?
chiunque sta dalla parte del popolo

rivoluzionario è un rivoluzionario
chiunque sta dalla parte dell'imperia-
lismo e del capitalismo buro-
cratico è un controrivoluzionario

Rosa rise e le disse
stai seduta bene? non so disse
la signorina Richmond stupita
in che altro modo dovrei sedermi?

Rosa glielo spiegò ma
disse la signorina Richmond impaziente
io non sono mica venuta qui
per imparare a stare seduta

chiunque sta dalla parte del popolo
rivoluzionario solo a parole
ma agisce diversamente
è un rivoluzionario a parole

la so tu vuoi imparare a combattere
le disse Rosa pazientemente
ma per fare questo tu devi
stare seduta bene perché adesso

per l'appunto noi stiamo seduti
e vogliamo parlare seduti
la signorina Richmond disse
chiunque sta dalla parte del popolo

rivoluzionario non solo a parole
ma anche con le azioni
è un autentico rivoluzionario
se si aspira a assumere

la posizione migliore e a tirare
fuori il meglio da quello che c'è
insomma se si aspira al godimento
come si fa allora a combattere?

guardati intorno disse Rosa ridendo
c'è chi assume la posizione peggiore
si battono i colpi si leva il sipario
e Fortini corre subito a schierarsi

come sempre dalla parte sbagliata
rivive i tempi degli schieramenti
insomma non aspira al godimento
come fa allora a combattere?

Giorgiobocca si sa è un rigorista
che i valori e i miti borghesi
del lavoro ben fatto del profitto
del successo della disciplina puritana

dell'orgoglio professionale invoca eterni
insieme a chi lo paga contro il niente
delle rivoluzioni finte o impossibili
insomma non aspira al godimento

il compagno Fofi si sa è un rigorista
convinto che l'orgasmo è decadente
si masturba di nascosto dalle masse
come fa allora a combattere?

Asorrosa palindromo è un vero rigorista
la teoria dei bisogni che nasce da
questo magma sociale dice deve per
forza contrapporsi ad ogni tentativo

di ricondurre a un quadro coerente e
unitario le spinte diverse e spesso dra
maticamente contraddittorie che fanno o
stacolo alla soluzione dei problemi po

litici e economici del paese non si
tratta infatti in questa ottica
di creare una società nuova in
somma non si aspira al godimento

tutti a ridere invece quando appare
il Profferrarotti torturato dai nazisti
e coi coglioni illividiti balza
sull'attenti se telefona l'Espresso

sbuca Alberoni scarso rigorista
vede stati nascenti ma non vede
la trave nel suo occhio che non vede
quello che sta nascendo dove va

ma Rossananda invece è rigorista
la fa parlare l'ostinazione di chi
non si rasegna a vedere il picì
e il sindacato non solo impegnati

a distruggere altri ma le basi della
sopravvivenza propria e lei lavora tena
cemente per la crisi della loro linea poi
lei neppure aspira al godimento

infine Berlingotti l'ultrà rigorista
che non ama il lassismo dei costumi
che è convinto che gli studenti
debbano ricominciare a studiare

con la serietà dei vecchi tempi
che considera con sospetto il gran parlare
che si sta facendo da qualche anno
sulla rivalutazione delle devianze

sulla vita come gioco e piacere
sulla produttività che non deve
essere considerata un valore primario
ecco il campione dell'austerità

Rosa tirò giù il sipario e disse
ma se non si aspira al godimento
ma se non si vuole tirare fuori
il meglio di quello che c'è

e se non si vuole assumere
la posizione migliore nella
situazione in cui ci si trova
perché allora si dovrebbe combattere?

DISSENTENDO INSIEME A ALICE LA SIGNORINA RICHMOND RISCHIA LO SRADICAMENTO MA...

Nel paese delle meraviglie in cui più ampia è
l'espressione delle libertà politiche più vivace
e ricco il tessuto democratico più forte la tensione
sociale attorno alla posta di grandi trasformazioni

nel paese nel quale esiste un sistema di libertà
ancora tanto vitale e una partecipazione popolare
alla vita politica che resta la più elevata
in europa leva un osso a un cane e che cosa resta

nel paese dove la vita sociale politica intellettuale
si svolge nel modo più libero più articolato
e persino più caotico l'osso non ci resta
e si capisce perché lo porto via io

nel paese che può essere considerato una delle
nazioni più democratiche dell'europa occidentale
il cane non resta lì dopo che gli ho portato
via l'osso ma mi corre dietro per mordermi

nel paese più libero dell'occidente capitalistico
io di certo non resto a aspettare il cane
allora non resta nulla secondo te chiese
il ministro di polizia non resta nulla rispose lei

sbagliato come sempre disse il ministro di polizia
resta la pazienza del cane non capisco stia attenta
siamo il paese più libero d'europa non c'è paragone
il cane se gli levi l'osso perderà la pazienza o no

credo di sì rispose prudente la signorina Richmond
dunque se il cane perde la pazienza e dopo se ne va
dopo anni di terrorismo rosso e nero
questo rimane uno dei paesi più liberi del mondo

e è chiaro che quel che resta è la pazienza
un arresto indebito una intercettazione carpita
anche se a Bologna si è colpevolmente sparato
ma che provino a trovarla una città più libera

esclamò trionfante il ministro di polizia no disse
la signorina Richmond con la più grande serietà
potrebbe anche darsi che il cane e la pazienza
se ne andassero via per strade differenti

nel paese dove più che in ogni altro vivace
ricca libera e estesa è la vita democratica
serpeggia qua e là una sorta di omertà
a diversi livelli del giornalismo e della cultura

e anche della politica il ministro di nuovo
si rivolse alla signorina Richmond conosce le lingue
gli intellettuali si parlano sopra le frontiere
come si dice in francese pimpirimpimpì

pimpirimpimpì non è italiano rispose gravemente
lei e chi le ha detto che sia italiano disse lui
lei credette di avere trovato una scappatoia
questa volta se lei mi dice in che lingua è

pimpirimpimpì io glielo traduco subito in francese
rispose trionfante ma il ministro di polizia si
raddrizzò e rispose severo i ministri non vengono a
patti occorre togliere spazio non solo alla violenza

ma anche a una tolleranza e a una comprensione
per la violenza che ancora non sono state
del tutto sradicate e che ancora in questi giorni
hanno avuto manifestazioni squallide e ormai

indecorosamente colpevoli bravo disse Amendola in
questo modo si obietta si soffoca l'autonomia della
cultura la libertà di espressione i diritti della
ricerca e lo sforzo di analisi di una realtà sempre

più confusa bisogna lasciare all'intellettuale tutta
la sua autonomia non infastidirlo con critiche troppo
forti cercare di comprenderlo perché esso anticipa
con i suoi umori processi ancora incipienti ora io

non credo giusto considerare gli intellettuali come
fanciulletti spauriti con i quali occorre avere
infinita pazienza ma quando la critica politica cede
il posto alle campagne personali che vorrebbero

indicare al disprezzo uomini che hanno sradicato per
decenni quando si arriva a chiamarci sbirri e si
finisce col paragonarmi a un ministro di polizia
borbonica allora caro collega gridò Amendola

non si creda che noi si possa avere la pazienza di
prendere tranquillamente gli schiaffi e non si debba
sradicare con indignazione tali infamie giusto disse
il ministro di polizia la connivenza pseudo culturale

e pseudo politica squallidamente e indecorosamente
manifestate in bizzarre manifestazioni culturali vanno
sradicate i colpevoli incarcerati torturati sbraitò
Kossiga processiamo immediatamente i colpevoli

ma nell'aula Alice era cresciuta al punto che
quando balzò sul banco rovesciò l'intera giuria
silenzio intimò il ministro di polizia quindi
si mise a consultare il proprio taccuino

articolo quarantadue lesse le persone alte
più di un chilometro devono lasciare l'aula
si volse ai giurati e proclamò emettete il verdetto
no no protestò Amendola con voce tuonante

prima la sentenza e poi il verdetto
che idiozia senza senso gridò Alice
quando mai si emette una sentenza prima del verdetto
zitta sbraitò il ministro facendosi paonazzo

non starò zitta replicò Alice
tagliatele la testa intimò allora il ministro
ma nessuno si mosse a chi credi di fare paura
disse Alice dopotutto non siete che un mazzo di carte

LA SIGNORINA RICHMOND SI ACCOMIATA CON L'ANNUNZIATA PICCOLA LODE AL PUBBLICO DELLA POESIA

Eccoci qui ancora una volta
seduti di fronte al pubblico della poesia
che è seduto di fronte a noi minaccioso
ci guarda e aspetta la poesia

in verità il pubblico della poesia non è minaccioso
forse non è neanche tutto seduto
forse c'è anche qualcuno in piedi
perché sono venuti così entusiasti e numerosi

o forse ci sono un po' di sedie vuote
ma quelli che sono venuti sono i migliori
hanno fatto questo grande sforzo proprio per noi
perché poi mai dovrebbero minacciarci

il pubblico della poesia non minaccia proprio nessuno
è invece mite generoso attento
prudente interessato devoto
ingordo imaginifico un po' inibito

pieno di buone intenzioni di falsi problemi
di cattive abitudini di pessime frequentazioni
di mamme aggressive di desideri irrealizzabili
di dubbie letture e di slanci profondi

non è assolutamente cretino non
è sordo indifferente malvagio non è
insensibile prevenuto senza scrupoli non è vile
opportunistista pronto a vendersi al primo venuto

non è un pubblico tranquillo benpensante credulone
senza troppe pretese
che se ne lava le mani
e giudica frettolosamente

è invece un pubblico che persegue degusta apprezza
lento da scaldare ma che poi rende
come direbbe Pimenta
e soprattutto è un pubblico che ama

il pubblico della poesia è infinito vario inafferrabile
come le onde dell'oceano profondo
il pubblico della poesia è bello aitante avido temerario
guarda davanti a se impavido e intransigente

mi vede qui che gli leggo questa roba

e la prende per poesia
perché questo è il nostro patto segreto
e la cosa ci sta bene a tutti e due

come sempre io non ho niente da dirgli
come sempre il pubblico della poesia lo sa benissimo
ma se lo dice tra sè e sè e non a alta voce
non solo perché è cortese volenteroso bendisposto

e in fondo anche cauto ottimista trattabile
ma soprattutto perché ama
ama di un amore profondo sincero irresistibile
di un amore tenace esclusivo lacerante

chi
ama il pubblico della poesia
fingete di chiedere anche se lo sapete benissimo
ma state al gioco perché siete svegli e simpatici

il pubblico della poesia non ama mica me
questo lo sanno tutti lui ama qualcun altro
di cui io non sono che uno dei tanti valletti
diciamo messaggeri se proprio vogliamo farci belli

il pubblico della poesia ama lei
lei e
solo lei e
sempre lei

lei che è sempre così imprevedibile
lei che è sempre così impraticabile
lei che è sempre così imprendibile
lei che è sempre così implacabile
lei che attraversa sempre col rosso
lei che è contro l'ordine delle cose
lei che è sempre in ritardo
lei che non prende mai niente sul serio

lei che fa chiasso tutta la notte
lei che non rispetta mai niente
lei che litiga spesso e volentieri
lei che è sempre senza soldi

lei che parla quando bisogna tacere
e tace quando bisogna parlare
lei che fa tutto quello che non bisogna fare
e non fa tutto quello che bisogna fare

lei che si trova sempre così simpatica
lei che ama il casino per il casino
lei che si arrampica sugli specchi
lei che adora la fuga in avanti

lei che ha un nome finto
lei che è dolce come una ciambella
e feroce come un labirinto
lei che è la cosa più bella che ci sia

il pubblico della poesia ama lei
chi
bravi lei la poesia
e come potrebbe il pubblico della poesia non amarla

perché ama la poesia vi chiederete
forse perché la poesia fa bene
cambia il mondo
diverte

salva l'anima
mette in forma
illumina rilassa
apre orizzonti

chissà ognuno di voi ha certamente i suoi buoni motivi
se no non sarebbe qua
ma meglio non essere troppo curiosi dei fatti degli altri
se si vuole evitare che gli altri ficchino il naso nei nostri

sia dunque lode al pubblico della poesia
lode al suo giusto nobile grande amore per la poesia
nel cui riflesso noi pallidi e umili messaggeri
viviamo grati e benedicienti

lui tace e si alza
un foglio cade giù dal tavolo
lui s'inchina agli applausi
lei raccoglie il foglio e lo legge

SEGRETISSIMO
DA NON RIVELARE
ASSOLUTAMENTE MAI
AL PUBBLICO DELLA POESIA

il pubblico della poesia ama la poesia
perché vuole essere amato vuole essere amato
perché si ama profondamente e vuole essere assicurato
del suo profondo amore per se stesso

per sua fortuna il pubblico della poesia
crede solo di ascoltare la poesia
perché se la ascoltasse veramente capirebbe
la disperata impossibilità e inutilità del suo amore

e si prenderebbe a schiaffi dalla mattina alla sera
brucerebbe tutti i libri sulle piazze
si butterebbe in un canale
o finirebbe i suoi tristi giorni in un convento

CONCLUSIONE
LA POESIA FA MALE
MA PER NOSTRA FORTUNA
NESSUNO CI VORRA' CREDERE MAI

PICCOLO APPELLO AL PUBBLICO DELLA CULTURA OVVERO POESIA SUGLI ANNI DI PIOMBO E GLI ANNI DI MERDA

Eccoci qua ancora una volta
di fronte al pubblico della cultura
che seduto di fronte a noi benevolmente
come sempre si aspetta poesia e verità

scherzo naturalmente so benissimo che
il pubblico della cultura è smaliziato
è un furbone di tre cotte e matricolato
non c'è nessuno che gliela dà a bere

ne sa una più del diavolo
sa che la letteratura è menzognera
che tutte le vacche sono nere
che $2 + 2$ non fa quasi mai quattro

che la società dello spettacolo ci ha disintegrati
mica è fesso è bastato che dicessi il titolo
e ha capito al volo immantinentemente
che dalla mia bocca sarebbe uscito

un suono antico e familiare come
l'urlo dei manipoli e il rombo dei cavalli
cioè vogliamo tutto e quella roba lì
eco lontana di un passato dimenticato e sepolto

le cui tracce sono state accuratamente
contraffatte cancellate dissolte da un esercito
di mercenari giornalisti storicisti televisisti
lautamente remunerati per riscrivere la storia

di un paese minacciato da un'orda sanguinaria
che voleva bruciare le banche e le chiese
mangiare i bambini e sputare sui vecchietti
e sui sacri partiti nati dalla resistenza

che voleva non lavarsi e non lavorare mai
farla finita con i valori le regole le ideologie
come stigmatizza il severo giorgiobocca
e anche appendere i padroni per le palle

e tutte le possibili nefandezze sovversive ma
spiegano le cronache falsificate d'italia
le forze dell'ordine e della civiltà
hanno infine prevalso e i biechi eversori

sono stati tutti quanti incatenati o sparati
così imparano a contestarci proclamarono
i banditi dell'arco costituzionale vittoriosi
e così beneamati salvatori della patria in pericolo

poterono dedicarsi indisturbati a saccheggiarla
il più straordinario saccheggio di tutti i tempi
e dall'emergenza sbocciò il nuovo rinascimento yuppie
i magnifici anni 80 incensati da tutti gli alberoni

gli anni di merda insinuano i maldicenti gli anni
della restaurazione dell'opportunismo del cinismo
con tanti soldi cocaina fotomodelle per chi ci sta
eroina o muccioli per chi proprio non ci sta

e tv spazzatura per rinconglionirci tutti quanti
gli anni culturalmente più vuoti e squallidi del secolo
in cui nugoli di intellettuali collaborazionisti
ben lottizzati e benissimo pagati ci rifulavano

le meraviglie dell'effimero e del postmoderno
una letteraturina da telefonini bianchi
le voci bianche del pensiero flebile
e la storia che pluf finisce proprio adesso

come ben ricorda il nostro bel pubblico della cultura
voi lì che queste cose le sapevate tutte ovviamente
e le sopportavate sì ma con indignazione malrepressa
scuotendo spesso la testina e sospirando forte

e ci soffrivate un po' anzi tantissimo in silenzio
nel silenzio dei vostri cuori e delle vostre menti
ma diciamolo pure ora che si può dirlo forte
anche voi non vedevate l'ora che le cose cambiassero

magari perfino speravate con indomito coraggio
che tutto questo puttanaio finisse prima o poi
anche se non potevate fare niente per
non importa lo auspicavate fermamente e spesso

ma adesso il problema non è vedere quanto avete
le mani pulite non è che dovete alzarle se
avete goduto con sgarbi o pippobaudo
se berlusconi è stato il vostro modello di vita

se vi siete pentiti del 63 o del 68
se avete pensato che il capitalismo è una figata
che la poesia è la parola innamorata
che la rivoluzione cambia il mondo solo in peggio

e altre insostenibili leggerezze del vostro essere
questo non è l'anno del terrore nessuno pensa
di tagliarvi la testa o la mano per queste inezie
son cazzi vostri giù le mani e niente paura

perché adesso c'è ben altro da fare
adesso che la gran cuccagna è terminata
perché non c'è più niente da saccheggiare
adesso che bisogna ricominciare tutto da capo

adesso che anche la parole sono saccheggiate
e noi che ci occupiamo della loro manutenzione
dobbiamo tentate di ridare un senso alle parole
ci appelliamo a voi comparse e pubblico

voi per cui facciamo in fondo tutto questo
adesso come altre volte in tempi bui
in cui discorrere di alberi è quasi un delitto
ascoltateci ancora una volta con indulgenza

PRIMI VOLONTEROSI ESPERIMENTI IN VISTA DI UN'AUSPICABILE PULIZIA ETNICA PER LA PADANIA LIBERA

2000 o forse 4000 extracomunitari
ma i calcoli non sono precisi
che per antico diritto occupano
la splendida piazza tra non molte

ore cadranno nella rete e saranno
avviati alla ghigliottina un'ordinanza
del sindaco infatti ne dispone la
cattura e la distruzione con sistema

eutanasico la ghigliottina appunto
per por fine al grave pericolo
di infezione tramite germi dei quali
gli extracomunitari sono portatori

c'è ormai una vasta pubblicitica
che informa come questi soggetti
siano universalmente ritenuti porta
tori e trasmettitori di delinquenza

la decisione del sindaco perciò s'impone
ma non possedendo ghigliottine gli extra
comunitari saranno acchiappati dalle
reti tese da personale specializzato poi

decapitati con normali coltelli da macellaio
e infine dopo altre analisi bruciati
perché ghigliottinati si chiede la l'gente
perché risponde il formentini sarà la morte

più rapida e meno crudele proprio come
richiedono in questi casi leggi e regola
menti internazionalmente riconosciuti
e anche per evitare aggiunge qualcuno

che vi siano malintenzionati che
approfittino per metterli in vendita
la massaia sa che deve diffidare
degli extracomunitari decapitati

che
cosa ne penserà la sinistra non dovrebbero
essere scontenti in fondo toglieremo di
mezzo un pericolo serio per la morale

pubblica faremo pulizia di certe sporcizie
veramente insopportabili e non ultimo
neutralizzeremo una minaccia costante per
le nostre figlie nonne sorelle amanti

ma quando avverrà la cattura degli stupratori
questo non lo dica in giro presto all'alba
di uno dei prossimi giorni sa non vogliamo
avere le piazze affollate di curiosi

ma
gli extracomunitari indicati come portatori
di delinquenza sono sfuggiti alla cattura
disposta con ordinanza del sindacato

ieri mattina infatti tra le 5,30 e le 6
incaricati del comune e dei pubblici macelli
avevano predisposto le reti nella piazza
solitamente affollata dagli extracomunitari

e le avevano cosparse di becchime però forse
presagendo il pericolo gli extracomunitari sono
scesi in pochi dai tetti delle case quei
pochi si sono avvicinati guardinghi alle

reti e intelligentemente hanno beccato
il mangime che si trovava intorno alle
reti guardandosi bene dall'entrarvi mentre
dall'alto la maggioranza degli extracomunitari

osservava senza muoversi i loro movimenti
c'è stato un momento anzi in cui si
è visto un extracomunitario più anziano
quasi un capogruppo slanciarsi verso

due o tre extracomunitari più giovani che si
dirigevano verso la rete per entrarvi
e beccarli sulla testa e sul dorso
costringendoli a tornare indietro

sembra
che adesso verranno studiate nuove strategie
pallottole di gomma eccetera d'altra parte
un'indagine afferma che tra gli extracomunitari

i portatori di delinquenza sarebbero circa
il 20-30 per cento conseguentemente parte
di quelli catturati potrebbero essere rilasciati
in libertà dopo prese le impronte dei piedi

è stato deciso di attendere qualche giorno
prima di tentare nuovamente di catturarli
intanto verranno nutriti ogni giorno a orari
fissi per riabitarli a scendere nella piazza

oggi
gli extracomunitari perseguitati da un'
ordinanza del sindaco che vuole ghigliottinarli
perché sarebbero trasmettitori di delinquenza

hanno subito un ulteriore attacco
28 di loro sono caduti in trappola
astutissimi nei giorni precedenti
erano riusciti a sfuggire alle insidie

e ai trabocchetti tesi dagli incaricati
del comune mettendo a repentaglio la
dignità dell'autorità municipale ma ieri
si è presentato al sindaco un tipo massiccio

specialista nella cattura degli animali selvatici
il tipo ha detto lasciatemi provare e lo hanno
lasciato provare a mezzogiorno ha disteso
sulla piazza una rete di 15 metri quadrati

corredata di paletti e un robusto elastico
ha sparso nelle vicinanze una certa quantità
di becchime borbottando che poteva essere
un richiamo per polli una sorta di

pio pio ma adatto agli extracomunitari i quali
si sono presto affollati a beccare tutto
quel ben di dio il tipo specialista allora
ha dato uno strattone all'elastico la rete

è scattata e si è rovesciata sugli extra
comunitari ma in quel momento manovrando l'at
trezzo l'operatore è inciampato e moltis
simi extracomunitari sono riusciti a fuggire

ne sono rimasti prigionieri soltanto 28
la trappola dunque ha funzionato
avrebbe funzionato ancora meglio se
il bosio non si fosse emozionato

si è
emozionato perché la piazza tutt'intorno
era piena di gente e uno di questi spettatori
nel momento di maggior pericolo

ha battuto con forza le mani sperando
che il rumore li inducesse a fuggire
un altro ha fatto il seguente commento
ma perché catturarli e ammazzarli

si potrebbe guarirli basterebbe amministrare
loro insieme al becchime opportune dosi
di cloroamfenicolo che ha due funzioni
prima uccidere i batteri della delinquenza

secondo sterilizzare il guano che i negri
depositano un po' dovunque impedendone
la fermentazione perciò l'azione corrosiva
sui monumenti storici e artistici della città

un altro
ha raccontato che una volta un extra
gli diceva ma qui da voi nel regno
della mafia paradiso del crimine mondiale

dove cresce una razza eletta e laboriosa
di tagliagole e tagliaborse ppolo di
tangentisti e geni della truffa violen
tatori di ogni buco soli o in massa

credevo che qui per integrarsi bisognava
imitarvi e invece adesso ci volete proprio
per questo cacciare via non vi capisco o
forse è perché non volete concorrenza è chiaro

tra
quelli che parteggiano per gli extracomunitari
e che vorrebbero continuare a tenerseli
infischandosi del contagio c'è tuttavia

qualcuno che non si lascia travolgere
e dice questa faccenda della caccia agli
extracomunitari non meritava tanto scalpore
in molti altri posti c'è lo stesso problema

la differenza è che negli altri posti
le autorità decidono e agiscono in sordina
vogliono liberarsi degli immigrati
e se ne liberano ma badando a non

sollevare scandali a non eccitare
l'opinione pubblica vi sono ditte incaricate
della bisogna le quali addirittura ricevono
mille lire di premio per ogni preda catturata

evidentemente le prede saranno poi rivendute
o ai campi di tiro all'arabo o forse
chi lo sa a qualche industria alimentare che
negli albanesi vede soprattutto proteine

ma
le proteste hanno avuto effetto
gli extracomunitari non andranno più
alla ghigliottina verranno invece

espulsi in aperta campagna si
spera che perdano il
senso dell'orientamento e che
non riescano più a tornare in città